



**COADIUTORE**

**LUIGI RODRIGUEZ**

Valencia, 1 ottobre 1965.

*;Carissimi confratelli!*

*Il 24 di settembre u. s., festa della Madonna della Mercede, moriva santamente nel Signore, in questa casa, il*

**COADIUTORE LUIGI RODRIGUEZ**

*di 56 anni d'età.*

*Era nato a Guasca (Colombia), il 9 luglio 1909, da una famiglia santificata dal lavoro, dalla povertá, pero tutta involta da un alito di vita religiosa modello.*

*Dai suoi genitori, Antonio ed Ester Tovar, apprese le prime lezioni di virtú casalinghe che piú tardi dovevano sbocciare nella vocazione sotto i segni di D. Bosco.*

*Il 10 gennaio 1934 fece il suo primo ingresso al Collegio Leone XIII di Bogotá, dopo una vita secolare trascorsa secondo i dettami cristiani, quasi preludio della chiamata divina a una esistenza piú perfetta. Obbediente all'invito della grazia, decise il suo avvenire abbracciando le norme salesiane come veicolo per trovare la pace spirituale, grazie ai mezzi di santificazione cercati inutilmente altrove.*

*Facendo vita comune con altri santi Coadiutori dell'Ispettoria e copiando in sé i loro esempi costruttivi, imparò il segreto di trasformare il lavoro dettato dalla obbedienza, in una orazione continua ricca di meriti.*

*Cuoco peritissimo e conosciuto fuori, nei vari circoli sociali ed ecclesiastici, nell' umiltá del suo lavoro, preferí rassodare la vocazione salesiana che culminó con i voti perpetui, a Usaquén, il 18 gennaio 1939.*

*Nel 1950 una disposizione dei Superiori lo assegnó a Venezuela, nuovo campo di lavoro atto como sempre a compiere la volontá di Dio. La Casa degli Aspiranti di Bolea, lo Studentato di Altamira, la Scuola Agricola di Naguanagua ed il Liceo S. Giuseppe di Los Teques, furono successivamente testimoni del suo spirito di lavoro, del suo amore all'ordine e dell'esattezza posta nell'adempimento delle sue attribuzioni.*

*Nell'agosto 1960 lo troviamo in questa casa che gli riservó l'assillante compito della Librería, centro giornalero del suo lavoro, finché piacque al Signore chiamarlo a sé, per il premio e la ricompensa del servo fedele.*

*Il buon confratello spiccó specialmente nell'esatto compimento delle disposizioni del superiori e per la caritá col prossimo. Possedeva un senso quasi innato del valore che si deve all'obbedienza: e benché delle volte internamente dissentisse dal criterio del Superiore, in pratica, senza addurre motivi, concordava con le viste dell'obbedienza.*

*La sua caritá col prossimo si esplicava nella comunità, nell'abile prontezza nel sopperire ai bisogni dei confratelli e specialmente nella fuga di tutto ciò che denota critica o mormorazione: quando c'erano dei motivi piú o meno noti per la censura, preferiva tacere o sviare la conversazione verso altri temi, per non intaccare il buon nome altrui.*

*Il Signore riservó un premio alla sua specchiata condotta: gli concesse la perseveranza e lo chiamó a Sé in una data che tutti i mesi ci ricorda la commemorazione di María Ausiliatrice.*

*L'última malattia fú breve: una settimana. Soffriva di altri maledesseri, non tanti critici da farci pensare a una fine si vicina. Sorpreso da una emorragia cerebrale proprio quando credevamo si riavesse da una leggera scossa catarrale, spiró, secondi dopo d'aver ricevuto il sacramento degli infermi e l'assoluzione.*

*Di nuovo, nello spazio di due mesi, in questa casa, il Signore ci avverte che dobbiamo essere preparati all'ultimo resoconto.*

*Molti, i suffragi offerti per il riposo dell'anima del caro confratello: ciò nonostante, a nome della fraternitá che ci stringe in Don Bosco, vi supplico che vogliate affrettare con le vostre preghiere il suo ingresso nella pace dei giusti.*

*Ricordate anche questa casa e chi si dice vostro affmo. en C. J.*

*Sac. RICCARDO ALTERIO  
Direttore*

**DATI PER IL NECROLOGIO:** Coad. Luigi Rodríguez, nato a Guasca (Colombia) il 9 luglio 1909; morto a Valencia (Venezuela) il 24 settembre de 1965 a 56 anni di etá e 29 di Professione.

obligación de servir a la patria en su defensa y de  
cumplir el deber que la justicia y la conciencia nos impone.  
Tengo a su servicio el honor de quedarme a su disposición  
y cumplir sus órdenes. Dado en la villa de Madrid el día veintidós del mes de octubre de mil ochocientos treinta y tres.

Antonio Gutiérrez de la Torre  
Alcalde de la villa de Madrid  
Teniente de Gobernador de la Provincia  
y Jefe de la Guardia Civil de Madrid

Yo Antonio Gutiérrez de la Torre, Alcalde de la villa de Madrid  
y Jefe de la Guardia Civil de Madrid, en cumplimiento de las  
órdenes que me ha dado el Señor Presidente del Consejo de Ministros

decretando la creación de la Guardia Civil, en la villa de Madrid, en el año de mil ochocientos treinta y tres, en la noche del diez de octubre, en la casa de don Francisco de Paula, en la calle de la Cava, número diecisiete, en la villa de Madrid, en la noche del diez de octubre, en la casa de don Francisco de Paula, en la calle de la Cava, número diecisiete,

decreto que sigue:

Decreto de creación de la Guardia Civil en la villa de Madrid, en el año de mil ochocientos treinta y tres, en la noche del diez de octubre, en la casa de don Francisco de Paula, en la calle de la Cava, número diecisiete,

que se publica en el Boletín Oficial del Estado, en el número de mil ochocientos treinta y tres, de noviembre de mil ochocientos treinta y tres, en la villa de Madrid, en la noche del diez de octubre, en la casa de don Francisco de Paula, en la calle de la Cava, número diecisiete,

que se publica en el Boletín Oficial del Estado, en el número de mil ochocientos treinta y tres, de noviembre de mil ochocientos treinta y tres, en la villa de Madrid, en la noche del diez de octubre, en la casa de don Francisco de Paula, en la calle de la Cava, número diecisiete,